



## COMUNICATO STAMPA

---

### **SAVE S.p.A. – Facciamo chiarezza sul nuovo sistema viario *landside* dell'aeroporto di Venezia**

Mercoledì 11 giugno è entrata in vigore l'Ordinanza di ENAC che disciplina il sistema viario *landside* dell'aeroporto Marco Polo di Venezia.

Come riportato dalla stampa, sono seguite inaccettabili proteste da parte di pochi operatori, in risposta alle quali SAVE ritiene opportuno fare definitiva chiarezza.

Va innanzitutto sottolineato che il contenuto complessivo dell'Ordinanza è di estrema importanza, in quanto

- razionalizza e aggiorna la disciplina di accesso, circolazione e sosta di automezzi, mezzi speciali e ogni altro mezzo adibito al trasporto di persone e cose per uso privato e/o pubblico sulle aree demaniali, aperte all'uso pubblico, dell'aeroporto, a salvaguardia dell'accessibilità, della fruibilità e soprattutto della sicurezza dell'utenza;
- reprime fenomeni di abusivismo in materia di circolazione e sosta di detti autoveicoli nel sedime aeroportuale.

L'Ordinanza mantiene l'accesso gratuito per i primi 10 minuti in tutti i parcheggi dell'aeroporto.

Per quanto riguarda i tre parcheggi più prossimi all'aerostazione, vale a dire Stop&Go, Sosta Breve, Speedy Park, dove anche è possibile accedere (e sostare) gratuitamente per tre volte, per un massimo di 10 minuti ogni volta, nell'arco della stessa giornata, solo a partire dal quarto passaggio viene applicata una tariffa di 18 euro.

Va da sé che tale regolamentazione non riguarda i privati cittadini, che non hanno generalmente motivo di accedere per più di 1/2 volte al giorno in tali aree di sosta.

Il nuovo sistema interessa piuttosto chi esercita un'attività commerciale di trasporto di persone. E' opportuno però evidenziare che circa il 98,5% dei veicoli che transitano in questi parcheggi effettua meno di 4 passaggi al giorno.

Gli NCC (Noleggio con conducente) hanno risposto a questa normativa positivamente: ben 385 operatori hanno stipulato con SAVE un contratto annuale che prevede l'utilizzo di specifiche aree di parcheggio. Tale numero è in continua crescita.

Al contrario, un numero sparuto di operatori, circa una ventina, ha sollevato le uniche, se pur rumorose, proteste. Si tratta di proprietari di hotel e parcheggi limitrofi all'aeroporto che trasportano i propri clienti con navette che giornalmente effettuano anche 80 passaggi in aeroporto. A questi soggetti SAVE propone soluzioni di vario livello, che vanno dalla totale gratuità per parcheggi più lontani dal terminal (ad esempio, P2 circa 1 minuto a piedi o P3), a tariffe di 3,50€ (IVA esclusa) per il parcheggio PBUS prospiciente l'aerostazione.

SAVE, lo ricordiamo, paga un canone di concessione allo Stato e affronta elevatissimi costi di manutenzione. E' giusto che, come avviene – anche in forme diverse - nei principali aeroporti, gli operatori contribuiscano in proporzione al loro giro d'affari e sulla base del servizio che hanno scelto di offrire alla propria clientela.

Ancora una volta, le proteste di questi giorni, oltre ad essere fomentate da pochi soggetti interessati, sono del tutto pretestuose, inaccettabili e prive di fondamento.

SAVE S.p.A.  
Tel. 041 2606233

Venezia Tessera, 25 giugno 2014